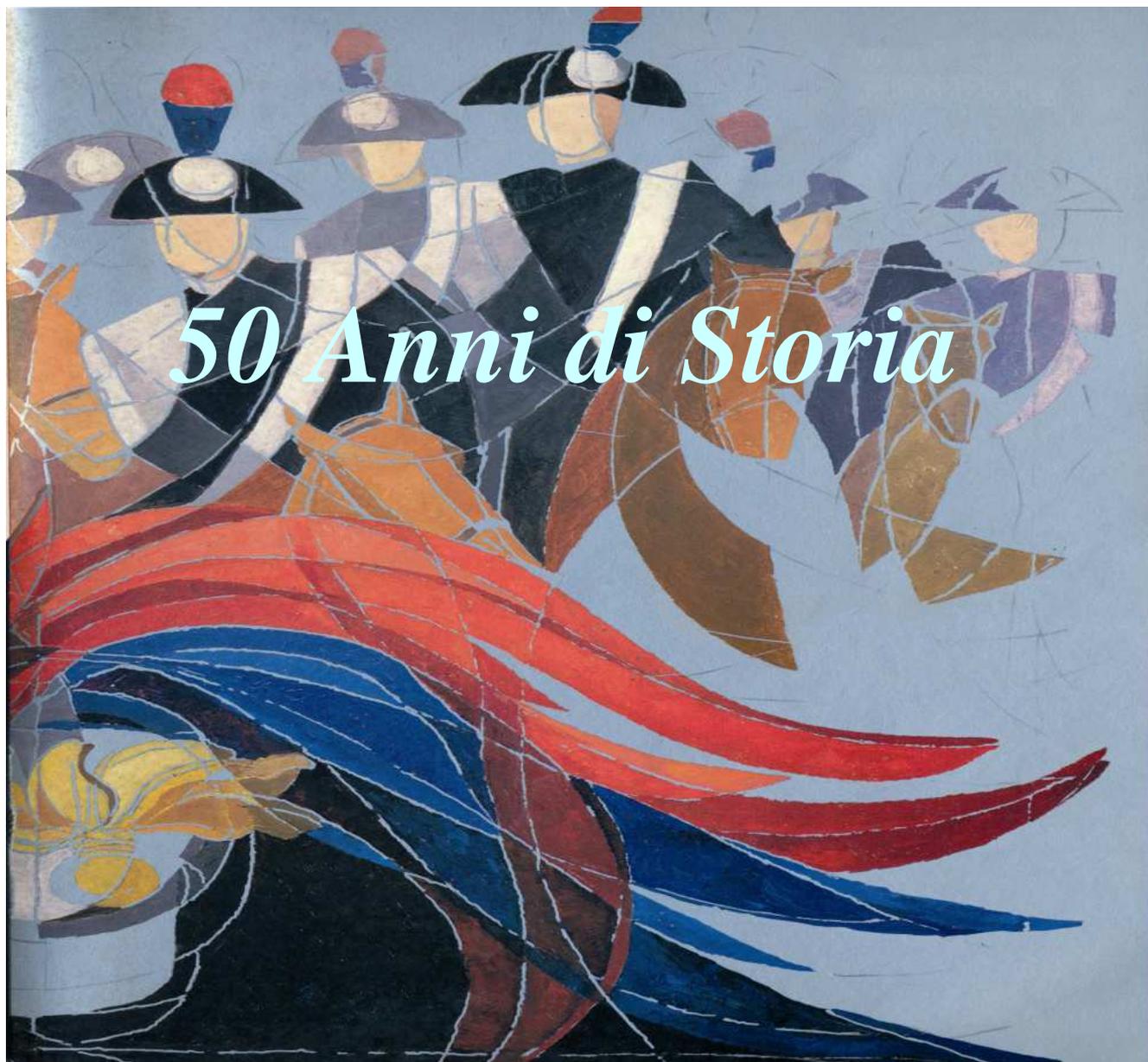




# Associazione Nazionale Carabinieri

*Sezione Gen. C.A. DALLA CHIESA*

*Gorgonzola (MI)*



*50 Anni di Storia*

## **Mauro Parolini**

P.zza Papa Giovanni XXIII 6/A, – 20064 Gorgonzola (MI) – Tel.: 02/95 138273 – C.F.: 91504100156

Per contatti diretti comunicare con la segreteria al numero **335-6864498**

Apertura Sezione: Mercoledì 21.00 – 22.30 Sabato 15.00 – 17.00

E-mail: [sezcc.gorgonzola@tiscali.it](mailto:sezcc.gorgonzola@tiscali.it)

Web: [www.ancgorgonzola.it](http://www.ancgorgonzola.it)

**.....dedicato ai Consiglieri di Sezione  
A tutti gli iscritti.  
..... il dovere è la moneta per il diritto !!**

**Mauro Parolini**

## PREFAZIONE

Cinquant'anni fa un gruppo di carabinieri in congedo decise di fondare qui, nella nostra città, una sede dell'Associazione Nazionale Carabinieri. Queste persone, unite dagli stessi ideali, del servire la Patria, la famiglia ed il cittadino, trovarono la forza di iniziare quest'opera che resiste e prospera tutt'ora.

Tutto ciò che è buono continua sempre, noi ci dobbiamo credere veramente e in tal modo lavorare. E' stato molto bello leggere la meticolosa e sincera narrazione dei fatti avvenuti sin dall'inizio. Ci sono cose che non conoscevo, non sapevo la storia di alcuni cittadini che con la loro vita hanno dimostrato l'attaccamento ai propri doveri e con la loro morte hanno riscattato l'onore della Patria. Non conoscevo la storia dell'intitolazione di via Ratti, ma quell'uomo col suo grande sacrificio, il sacrificio della vita, è l'esempio di coloro che non sono mai ritornati alle loro famiglie a causa del compimento del loro dovere di soldati. Salvo d'Acquisto, cui è intitolata una delle nostre strade, è nel cuore di tutti gli Italiani, ha sacrificato la sua vita per la salvezza di altri ed è un uomo che ha seguito i valori della sua coscienza e soprattutto del suo grande cuore.

Con sincerità e rigore vengono ricostruiti nel libro gli anni e gli eventi che hanno segnato la vita dell'Associazione. Conosco una piccola parte di essi, l'ultima, dove l'Associazione da sola o in collaborazione con altre è entrata negli Istituti Superiori per parlare con i ragazzi, aiutarli a riflettere su alcuni problemi che assillano questa società. Infatti nelle scuole, il loro intervento è mirato a parlare di educazione stradale e di droga.

Quindi questo libro che celebra l'anniversario non è certamente uguale ad altri, non c'è lo scopo di comparire dell'autore, ma la sincera convinzione di avere fatto un'opera utile, seria, un ricordo da non dimenticare nel cassetto, qualcosa di vivo per sempre. Pertanto è proprio un momento speciale! C'è da chiedersi il perché di una grande festa, di una festa importante. La risposta è semplice: 50 anni di vita associativa valgono bene tanto lavoro, fatica, voglia di fare e di stupire, quindi non voglio raccontare i fatti in esso contenuti perché sono certa che la sua lettura vi appassionerà a tal punto da non riuscire a smettere, a fermarvi. Chi scrive conosce la Sezione da cinque anni, sono anni anche di collaborazione con le Associazioni AVIS e AIDO, che ogni anno si concretizzano con "una lezione di vita", un loro progetto che viene proposto negli Istituti superiori della zona.

Per finire, voglio dire una cosa che ripeto spesso "ciò che è buono non muore mai", così auguro all'Associazione di continuare per molti, moltissimi anni a resistere in questo mondo che diventa sempre più difficile e auguro di vincere sempre l'orgoglio personale e continuare a fare del bene a tutti con grande umiltà e spirito di servizio.

Giulia Beretta - Presidente AIDO

## LA COSTITUZIONE

Cinquant'anni, due terzi di una vita passata a vivere con "l'Arma e per l'Arma". Due terzi di vita a promuovere quello che rimane uno dei nostri "motti" più importanti, vale a dire "Carabiniere per sempre".

Queste frasi non esprimono solo un pensiero retorico, ma la vera "anima del Carabiniere" e quella che potrebbe apparire solo una semplice scelta professionale è invece una scelta per "vocazione".

Ecco perché, dopo aver servito "nell'Arma", non importa per quanti anni, ci si ritrova iscritti ad una delle numerosissime Sezioni dell'Associazione Carabinieri sparse su tutto il territorio nazionale. Spesso solo per riconfermare e rinnovare quei valori civili e militari che sono stati, sono e saranno la traccia da seguire per il rispetto della Nazione e della nostra Società.

Così è anche il caso della nostra Sezione, i cui atti preparatori iniziarono nel 1963 da persone che non avevano più niente a che fare con l'Arma dei Carabinieri. Di fatto avevano intrapreso strade diverse per vivere la loro vita, ma il ricordo, vivo ed indelebile trascorso nell'Arma, ha fatto sorgere in ognuno di loro l'idea che sarebbe stato importante che la città di Gorgonzola avesse una Sezione dei Carabinieri in congedo, così come già esistevano quelle degli "Ex Combattenti e degli Alpini".

Secondo quello che racconta e ricorda Giuseppe Vulpiani, uno dei nostri soci fondatori, una Sezione ANC era già presente in Gorgonzola prima dell'avvento del secondo conflitto mondiale, ma non è sicuro e sembra che fosse diretta dal Maresciallo Tommaso Blaconà e chiusa, per l'appunto, in concomitanza della guerra.

Questo gruppo di persone, dopo aver fatto servizio per alcuni anni (chi tre, chi sei) nell'Arma, erano state assunte, per la maggioranza, dall'A.T.M. di Milano ed è importante riportarne il loro nome. Infatti sono: **Giuseppe Piccici, Giuseppe Vulpiani, Enrico Brambilla, Alberto Rossi, Sabato Cascone, Claudio Tenti, Angelo Di Caprio, Gaetano Dalla Vecchia, Ermenegildo Pastori, Giuseppe Brambilla, Renato Panigada, Pietro De Riu, Matteo Cariglia, Giovanni Nuzzacci, Eliseo Bolis, Giovanni Pirovano, Giovanni Bruzzo, Pietro Cerullo, Michele Tempesta, Ernesto Cagnoni, Vittorio Bonanno e Giuseppe Saliddu.**

Gran parte di queste persone erano già iscritte alla Sezione di Melzo (ora è stata soppressa) il cui Presidente era il Maresciallo **Giovanni Masala**, noto e stimato sottufficiale che, a suo tempo, era stato anche Comandante della locale Stazione Carabinieri.

Costui, sentito il desiderio dei suoi Soci Gorgonzolesi di voler aprire anche una Sezione dell'A.N.C. (acronimo dell'Associazione Nazionale Carabinieri) in Gorgonzola, si prodigò perché ciò

avvenisse, disbrigando tutte quelle attività burocratiche necessarie per dare concretezza a quelle che erano le loro aspettative.

Sempre secondo i ricordi del Vulpiani, venne contattata la Signora Angela Pirola, vedova del Maresciallo Tommaso Blaconà, la famiglia Tamagni di Bussero, la signora Vittoria Tadini (poi madrina alla costituzione della Sezione) che si prodigarono, anche dal punto di vista economico, affinché la loro iniziativa andasse a buon fine.

Infatti, la Presidenza Nazionale A.N.C., giudicata positiva la documentazione presentata, nominò Commissario straordinario il Brigadiere **Claudio Tenti**, delegandolo ad organizzare le necessarie elezioni al fine di formare il Consiglio di Sezione, dal quale sarebbe poi scaturito il primo Presidente della nuova Sezione.

### **Presidenza Vice Brigadiere Giuseppe PICICCI (1965 – 1966)**

Tutto questo iniziava nel giugno del **1963** con atti preparatori al costituzione che avveniva formalmente sanzionata dalla Presidenza Nazionale il 18 giugno 1965.

Il risultato delle elezioni determinarono la nomina del Consiglio Direttivo che, a sua volta, provvide ad eleggere il primo Presidente della Sezione A.N.C. di Gorgonzola nella persona del Vice Brigadiere **Giuseppe Picci**, che già era stato in servizio presso la Stazione Carabinieri di Gorgonzola e si era appena congedato, perché era stato assunto come ispettore dall'Istituto Nazionale Assicurazioni.

Per i primi anni la Sezione venne ospitata presso il Circolo Combattenti e Reduci ubicata nel vicolo Serbelloni in Gorgonzola.

E' doveroso ricordare che la Sezione Combattenti e Reduci di Gorgonzola era allora retta dal prestigioso e pluridecorato Ufficiale dell'Esercito **Cav. Senatore Franco Mattavelli**, già Aiutante di Campo, prima e durante il 2° conflitto mondiale, del **Principe Umberto II° di Savoia**. Nello stesso Circolo erano ospiti anche l'Associazione Alpini, l'Associazione invalidi e mutilati di Guerra, la Società Operaia e successivamente l'Associazione Marinai.

Per conto nostro, la Sezione provvide a far mettere all'ingresso del Circolo una targa in marmo che rappresentasse la nostra presenza.

Al Circolo Combattenti, la Sezione si riuniva due volte al mese e gli argomenti principali che venivano trattati consistevano:

- nella ricerca di nuovi soci effettivi e simpatizzanti al fine di incrementare il gruppo appena formatosi che consisteva, poco più, di una ventina di persone, numero essenziale per costituire una Sezione;
- nell'assistenza dei soci e dei loro familiari;
- nel risolvere eventuali problematiche sociali che venivano poste dalla cittadinanza, quali: informazioni per il rinnovo della patente; informazioni per la richiesta di passaporto; disbrigo di pratiche pensionistiche con gli Enti interessati, in modo particolare quelli collegati ad Enti dello Stato;
- nell'organizzazione di eventi Istituzionali quali: l'anniversario della Liberazione (25 Aprile); l'anniversario della Vittoria e dei Caduti di tutte le Guerre (4 Novembre);
- nella celebrazione della Festa dell'Arma dei Carabinieri (5 giugno) e della Virgo Fidelis, patrona dell'Arma (21 novembre).



**Vice Brigadiere Giuseppe PICICCI**

### **Presidenza Carabiniere Giuseppe VULPIANI (1966 – 1982)**

Nel frattempo, nell'aprile del 1966, a seguito del trasferimento per motivi di lavoro del Presidente Giuseppe Picicci, dopo un breve periodo in cui la Sezione venne retta dal Carabiniere **Michele Tempesta**, nominato Commissario dalla Presidenza Nazionale A.N.C., attraverso regolari elezioni, divenne nuovo Presidente il Carabiniere **Giuseppe Vulpiani**.

Lo stesso si era arruolato nell'Arma nel luglio 1951 e frequentando il corso di Allievo Carabiniere alla Scuola di Barletta (BA) e nel dicembre dello stesso anno fu trasferito alla Legione Carabinieri di Genova, per il II Battaglione Mobile, svolgendo servizi di ordine pubblico e dove rimase sino al luglio 1954.

Nel luglio di quell'anno venne trasferito alla Legione Carabinieri di Alessandria, per il Comando Stazione di Voltaggio (AL), successivamente alla Compagnia di Novi Ligure (AL) ed infine alla Compagnia di Mondovì (CN), svolgendo sempre servizi di carattere istituzionale.



Giuseppe Vulpiani presidente di Sezione dal 1966 al 1982

Nel giugno 1957 venne nuovamente trasferito al Comando Gruppo Carabinieri di Macerata, dove rimase sino al giugno dell'anno successivo, mese in cui venne trasferito al Comando del Gruppo Carabinieri di Pesaro per svolgere servizio presso quel Distretto Militare.

Nel dicembre 1960, a domanda, venne trasferito al Comando della Legione di Milano che lo spedì a far servizio alla Stazione di Gorgonzola, dove rimase sino al maggio del 1963, data sotto la quale si congedò perché era stato assunto dalla Azienda Trasporti Municipali (ATM) di Milano.

Nel dare uno scorcio alla "carriera militare", dell'allora giovani Giuseppe Vulpiani, visto che nell'arco di dieci anni ha vagato per mezza Italia, non si può certo dire che fosse un tipo tranquillo. Infatti anche il suo periodo passato alla Presidenza della Sezione fu un turbinio di idee e fatti.

Pertanto, essendo il nuovo Presidente molto attivo, si diede ancora maggior impulso alle attività di Sezione che si allargarono a nuove importanti iniziative.

Infatti, tra queste, spicca soprattutto quella riguardante il Carabiniere **Arduino Ratti**, disperso nella campagna di Russia e sul quale il Ministero della Difesa non aveva ancora preso nessuna decisione, dichiarandolo ancora "**disperso di guerra**".

Perciò, la Sezione provvide, con il consenso della moglie e della figlia **Maria Ratti**, ad avviare la pratica per ottenere la "morte presunta", importante ai fini dello stato civile ed amministrativo. Il risultato fu naturalmente positivo.

A seguito di ciò e per dare risalto ad un "carabiniere" morto per la patria e, visto che nella città di Gorgonzola non esisteva nessuna piazza o via che ricordasse i carabinieri, fu inoltrata al Comune una richiesta per intitolare una via al Brigadiere Salvo D'Acquisto ed un'altra al Carabiniere RATTI Arduino.

Dopo varie vicissitudini burocratiche, il Comune, finalmente, accolse la richiesta ed ancora oggi esistono le due vie intitolate a quei due eroi, successivamente se aggiungerà un'altra intitolata al Generale **Carlo Alberto Dalla Chiesa**.

Per dare un senso a quello che abbiamo detto riguardo al Carabiniere Arduino RATTI, ho voluto sentire la testimonianza della figlia Maria che, anche se non ha potuto conoscere il padre perché quando è partito per la missione in Russia aveva solo qualche mese di vita, riporta quello che ha sentito raccontare dalla madre e dai parenti.

"Mio padre era figlio di agricoltori che prendevano in affitto la terra da coltivare e con quello si sostenevano. Verso la fine degli anni trenta, mio padre con i suoi genitori e lo zio avevano in affitto un terreno nel comune di Vignate. A seguito di un diverbio lasciarono questo terreno e mio nonno andò a lavorare come semplice dipendente, pertanto mio padre rimase senza lavoro e, siccome frequentava a Gorgonzola il bar Guzzi, la cui titolare era sua zia. Un giorno si trovò a parlare con

dei carabinieri, presenti nel locale pubblico che lo consigliarono di presentare richiesta per arruolarsi nell'Arma dei Carabinieri.



Foto di gruppo alla sede di Via Diaz fine anni 1970.



Visita in Sezione del Comandante la Tenenza CC di Cassano d'Adda

Mio padre seguì quel consiglio e fece domanda, che fu accettata e, quindi, fatto il corso alla Scuola Allievi di Torino, venne destinato a Pino, una cittadina sul Lago Maggiore, dove svolgeva le funzioni di polizia di frontiera.

Nei primi mesi del 1942, a seguito della spedizione italiana in Russia, anche mio padre venne selezionato per quella missione e quindi partì con il Gruppo Carabinieri che aveva il compito istituzionale di Polizia Militare. So che mia madre, riceveva spesso lettere dalla Russia, l'ultima che ci è giunta porta la data di ottobre del 1942, che voi avete fotografato. In ogni caso, mia madre parlava molto raramente di mio padre, però sperava sempre di vederlo tornare. Era una illusione che veniva ingiustamente sorretta anche dallo Stato, perché si ostinava a considerarlo ancora tra i soldati "dispersi".

Pur non avendolo conosciuto, penso spesso a mio papà ancora oggi. Ma in particolare quando ero più giovane, ne ho sentito veramente la mancanza e ne soffrivo, anche perché vedevo tutti i miei amici che lo avevano.

E' quindi anche in sua memoria che ho sempre avuto una spiccata simpatia per l'Arma dei Carabinieri ".

Riprendendo il discorso collegato alla missione in Russia è giusto ricordare il Carabiniere Eliseo BOLIS, uno dei nostri soci fondatori. Si fece tutta la "campagna di Russia" e fu uno dei 39 Carabinieri che si salvarono dei 600 che partirono per quel fronte. Avevano il compito, così mi racconta il figlio Paride, di polizia militare e spesso erano spediti, dal fronte nelle retrovie, per scortare prigionieri russi che dovevano anche difendere dalle truppe tedesche che avrebbero voluto passarli per le armi invece che rispettarli come prigionieri di guerra, come prevedevano le normative internazionali in tal senso.

Paride BOLIS rivela che il padre raccontava spesso che a salvargli la vita durante la ritirata, nell'inverno del 1943, fu sua mamma che previdente, al momento di partire, gli aveva consegnato, un paio di calze, guanti ed un gilè fatti di pelle di agnello. Questi indumenti gli evitarono il congelamento.

Tornando alla storia della nostra Sezione, il Presidente Vulpiani, collaborò con quella di Melzo, che nel frattempo ne era diventato presidente il Brigadiere Michele Sparapanu, alla fondazione delle Sezioni di Cernusco sul Naviglio, Pioltello e, successivamente, quelle di Cassano D'Adda e Pozzuolo Martesana. Purtroppo alcune di esse ora non sono più attive, Melzo, Pozzuolo Martesana, I loro iscritti sono andati a rinforzare le file di Cassano, Cernusco, Trezzo sull'Adda ed alcuni anche nella nostra Sezione.



Carabiniere Arduino Ratti prima di partire per la campagna di Russia



Cartolina postale del C.re Arduino Ratti dal fronte Russo

Questa forma di collaborazione venne definita **“gemellaggio delle Sezioni A.N.C. del comprensorio martesana”**.

Quindi, dice Vulpiani, spesso si organizzavano eventi in comunione con queste nuove Sezioni, in particolare con quella di Melzo con la quale entrammo in contatto con la Fondazione dell'Arma per Orfani dei Carabinieri caduti in servizio (ONAOMAC) che aveva ed ha sede in San Mauro Torinese (TO). Infatti, durante il periodo delle vacanze, invitavamo gli orfani a passare dei periodi a Gorgonzola, ospitandoli presso le famiglie dei soci.

Inoltre, per dare riscontro a quel “gemellaggio” indicato in precedenza, venne organizzata una gara podistica definendola **“Fiamme d'Argento”**, in onore al nostro periodico. Alla stessa erano presenti anche le Sezioni di Lodi e Treviglio. La manifestazione ebbe un grande successo, alla gara parteciparono più di 2.000 atleti, ed ebbe anche una certa risonanza sulla stampa nazionale.

Nel frattempo, la Sezione, in relazione alla visibilità positiva che aveva acquisito attraverso le sue iniziative, diventò più numerosa, passando da una trentina di iscritti a 80, 70 dei quali erano soci effettivi. Pertanto nelle successive elezioni del 1971, i Consiglieri eletti passarono da cinque a nove elementi.

Nel mese di novembre 1978, la Sezione cambiò di sede. Da quella dell'Associazione Ex Combattenti e Reduci venne spostata in via Diaz in un alloggio preso in affitto. La nuova ubicazione, che rendeva la Sezione indipendente, comportava però un aumento di spese non indifferente perché si trattava di dover trovare le risorse per l'affitto. Il problema venne risolto dal Consiglio che decise di elevare la quota annuale della tessera associativa per acquisire i fondi necessari al mantenimento del nuovo stato. Tutti i soci approvarono questa decisione.

Anche nella nuova sede, la Sezione continuò ad operare in attività socialmente utili alla comunità ed avendo più spazio a disposizione, celebrarono anche il 15° anno della fondazione.

Infatti, nel cortile davanti alla sede, che era a piano terra, venne celebrata la Santa Messa dal parroco di Gorgonzola e nella circostanza collaborarono all'organizzazione della cerimonia anche le Suore del vicino Istituto Maria Immacolata.

Vennero programmate diverse gite sociali, tra le quali spiccano quelle del pellegrinaggio ad Assisi, a Roma e quella istituzionale a Trieste dove rendemmo visita al Sacrario della 1^ Guerra Mondiale di Redipuglia.

Il presidente Vulpiani finì il suo mandato nel 1981 e dalla Presidenza Nazionale ANC, a seguito di dissapori interni di cui non si vuole entrare nei particolari, venne nominato un Commissario straordinario nella persona del Vice Brigadiere Antonino Tripepi che nel 1982, a seguito di nuove elezioni, diventò anche il nuovo Presidente ed era iscritto alla Sezione dal 1975.



Vita associativa



Vita associativa



**Carabiniere Alberto Rossi – Socio Fondatore**

## **Presidenza Brig. TRIPEPI Cav. Antonino (1982 – 2002)**

Il Presidente TRIPEPI mantenne tale carica per un ventennio, sino al 2002. Nel corso dei suoi quattro mandati è stato promotore di numerose iniziative, alcune di queste hanno dato lustro ed evoluzione all'attività associativa, dando un'immagine della Sezione sempre positiva.

Tripepi Antonino si era arruolato nell'Arma dei Carabinieri nel maggio 1944 e frequentò la Scuola Allievi Carabinieri di Bari, nella sede distaccata di Andria.

Nello stesso anno, a seguito delle vicende belliche in corso il Battaglione Allievi Carabinieri di Andria dove era effettivo, fu mobilitato e Tripepi fu impiegato nel Nucleo Organizzativo in funzione di attività di scorta dei prigionieri di guerra. Dal 1° al 3 ottobre 1944, partecipò ad operazioni di Guerra, imbarcato come personale viaggiante, sulla nave alleata "Richardson" per un viaggio da Napoli a Livorno.

Alla fine della mobilitazione fu assegnato alla Legione Carabinieri di Torino e dal 1955 a quella di Milano. Dall'aprile 1963 fu trasferito al III Battaglione Carabinieri di Milano dove prestò servizio sino al dicembre 1974, allorchè, a sua richiesta, andò in congedo con il grado di Appuntato.

Durante la sua carriera ricevette dei riconoscimenti quali: l'autorizzazione a fregiarsi del distintivo della guerra di Liberazione per gli anni 1944 – 1945, della Croce d'argento per anzianità di servizio; della Croce d'oro per anzianità di servizio.

Dopo il suo congedo dall'Arma, nel 1990, è stato insignito dell'onorificenza di "Cavaliere della Repubblica Italiana" e nel 2010 quella di "cittadino emerito" dal Comune di Gorgonzola.

Inoltre, dal 2003 è Presidente Onorario della Sezione.

Innanzitutto, tornando al discorso associativo, la sede continuò ad essere quella di via Diaz, poi furono accentuati i rapporti, che erano già buoni con la gestione Vulpiani, con le altre Associazioni presenti in Gorgonzola. Però, con particolare accento, si vuole sottolineare quella con i Marinai, retta dal Cav. Giorgio FARE', Eroe della II Guerra Mondiale dove combattè contro i Russi, a bordo delle famose "Motosiluranti" nelle acque del Mar Nero. L'Associazione Marinai, era in quel periodo molto attiva, a dir il vero anche in questo momento, e la sua "strana" presenza in una cittadina lontana dal mare come Gorgonzola era dovuta al fatto che una grande società la "Romeo Porta" produceva parti meccaniche per navi da guerra, per conto dell'Arsenale Militare di La Spezia, quindi, attraverso una convenzione fra le due parti, molti dei giovani operai della Romeo Porta svolgeva il servizio militare nell'Arma della Marina. Pertanto, questa simpatia tra le due



Brig. TRIPEPI Cav. Antonino - Presidente Sezione dal 1982 al 2002

Associazioni, oltre che frequentarsi durante le manifestazioni, sfociava nell'organizzazione di gite socio – culturali, allo scopo di ampliare il bagaglio storico dei soci iscritti.

Tra quelle più importanti si possono citare: le visite, in tempi diversi, alla nostra nave scuola “Amerigo Vespucci” ed alla fregata “Il Carabiniere”, entrambe dislocate alla fonda nel bacino del Porto Militare di La Spezia.

Nel 1987, la sede della Sezione, venne dedicata al Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, uno dei nostri Eroi più famosi, trucidato in un agguato a Palermo da assassini prezzolati della mafia siciliana la sera del 3 settembre 1982. Il nostro Generale era stato mandato a Palermo dal Governo Italiano, in qualità di Prefetto, proprio per combattere la mafia.

L'intitolazione venne fatta su proposta del Cav. Tripepi che tanto aveva apprezzato l'operato del “Grande Generale” nella lotta contro il terrorismo. Nella circostanza venne svolta una piccola cerimonia e deposta una targa marmorea all'ingresso della nostra Sezione.

Nell'aprile 1990, in collaborazione con altre Associazioni gorgonzolesi, venne organizzata presso la Chiesa San Carlo l'esecuzione dell'opera sacra “La Resurrezione di Lazzaro”, eseguita dall'orchestra sinfonica e dalla corale polifonica “A.Gavina” di Milano. La manifestazione, svoltasi alla presenza di Autorità Civili, Militari e Religiose ed un folta rappresentanza di cittadini Gorgonzolesi, ebbe notevole successo e grande risonanza giornalistica, essendo gli esecutori di chiara fama a livello nazionale.

Tra le varie iniziative, vanno sicuramente ricordate quelle sportive che hanno fatto conoscere, in modo positivo, la Sezione ed i suoi iscritti al di fuori del contesto locale.

In particolare va segnalata la squadra di calcio, organizzata da Roberto Tripepi, figlio del Presidente ed a sua volta già Carabiniere di leva. Infatti sin dal lontano 1982 e fino al 2002 la Sezione ebbe la sua squadra di calcio che partecipava, con buoni risultati, ai vari campionati aziendali locali ed a quelli collegati all'Unione Italiana Sport per Tutti (UISP).

La positività di queste manifestazioni e la reale forza della squadra varcò anche i confini regionali tanto che fu invitata a Roma dalla Presidenza Nazionale A.N.C. per disputare un torneo da lei stessa organizzato.

La nostra squadra, a vanto di chi l'aveva allestita, ebbe un rendimento eccellente, classificandosi al terzo posto.

partecipò anche ad un altro torneo, organizzato tra le varie Forze dell'Ordine del comprensorio Martesana, classificandosi al secondo posto.

Inoltre, annualmente, alcuni soci con spiccata simpatia sportiva, partecipava a gare di tiro presso il poligono nazionale di Legnano ed a quelle di sci all'Aprica. Queste iniziative ebbero un buon

successo, anche perché partecipavano a questi avvenimenti soci di altre Sezioni A.N.C., quindi, si aveva il modo di raffrontarsi e conoscersi.

E' da evidenziare che tutto il percorso sportivo della Sezione era coordinato dal Carabiniere Roberto Tripepi (già Vice Presidente di Sezione) che ha saputo dirigere, in particolare la squadra di calcio, con maestria e competenza tecnica, dando un'immagine positiva alla Sezione ed all'Associazione Nazionale Carabinieri in generale.

Nel 1998, venne inaugurato presso il Cimitero di Gorgonzola un monumento funereo dedicato ai Carabinieri ed in particolare a quelli iscritti alla Sezione. Sul monumento in marmo nero, posto sul retro del Mausoleo dedicato all'ossario, sono iscritti, a ricordo, tutti i nomi dei carabinieri deceduti e facenti parte della Sezione.

Da allora, ogni cerimonia istituzionale, comprese quelle del 25 aprile e del 4 novembre, vengono celebrate di fronte a questo Monumento a riprova di quanto sia importante l'Arma dei Carabinieri per Gorgonzola, che viene presa ad esempio come simbolo dello Stato.

Io ritengo, senza ombra di dubbio, che questa opera sia stata la più importante del periodo della presidenza del Cav. Tripepi e bisogna riconoscergli l'eccellente idea che, non solo ha dato lustro ed importanza alla nostra Sezione, ma anche perché l'Arma ha una sua rappresentanza ufficiale, come tutte le altre Associazioni d'Arma, all'interno del nostro Cimitero. Come è importante il "Cippo" dedicato al Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa e fatto collocare all'ingresso della Stazione Carabinieri di Gorgonzola.

Purtroppo, il 1998, è anche l'anno della chiusura della sede in via Diaz. L'aumento del canone di affitto da parte del proprietario dell'immobile ed il mancato accordo tra i soci circa le spese in più da sostenere per doverlo pagare, provocarono l'abbandono della sede..

Non trovando subito una nuova collocazione, tutto il materiale esistente fu traslocato in un magazzino del Comune in attesa di individuare una nuova sede.

Solo nel 2002, a seguito di varie sollecitazioni alle Autorità locali fatte dal Presidente Tripepi, ma in alcune circostanze anche dal Consiglio di Sezione, il Comune assegnò un piccolo locale in una palazzina di via Lazzaretto 12, dove avevano già un sede altre Associazioni Gorgonzolesi.

Nei quattro anni trascorsi senza una sede, naturalmente, l'attività della Sezione andò molto a rilento e le riunioni più importanti tornarono a tenersi, come ai tempi della sua fondazione, presso il Circolo Combattenti di Gorgonzola, all'epoca sotto la Presidenza di Orazio Bottasini.

Nel 2002, visto la scadenza del suo mandato, vennero indette nuove elezioni. Ci fu l'intervento della Presidenza Nazionale, che suggeriva l'elezione di altra persona idonea a tale ruolo perché il Cav. Tripepi, aveva già vent'anni di attività presidenziale. Venne eletto il Carabiniere Damiano LAMANNA, iscritto alla Sezione dal 1971.



1985 – Gorgonzola – prima squadra di calcio ANC



1986 Torino - giuramento



1996 - Busnago - Premiazione torneo calcio



1996 - Roma - squadra finalista torneo Nazionale ANC



1999 - Gorgonzola - 25 aprile



1999 - Gorgonzola - inaugurazione monumento funerario dedicato all'ANC



2002 - Gorgonzola - posa e inaugurazione monumento stazione CC



2006 – consegna targa al Presidente onorario Cav. Antonino Tripepi



2009 - foto sociale di gruppo



Gorgonzola - sede di via Diaz



Gemellaggio con Associazione marinai d'Italia



Santa messa Virgo Fidelis



Il cav. Tripepi, invece, venne eletto Presidente onorario della Sezione. Successivamente, nel 2010, venne insignito, dal Comune di Gorgonzola, della “cittadinanza emerita” con una cerimonia svoltasi in Consiglio Comunale.

Il 29 novembre 2012, il Cav. TRIPEPI, dopo lunga malattia decedeva con grande costernazione di tutti i Soci iscritti a questa Sezione e della cittadinanza gorgonzolese che aveva sempre apprezzato le sue grandi doti umane e le sue capacità organizzative. Nella ricorrenza del 50° anno di fondazione a cui si ispira questa pubblicazione, verrà ricordato nella giusta maniera. Sapevamo tutti quanto ci teneva ad arrivare a festeggiare questo traguardo, pertanto riceverà una targa “a memoria” dell’impegno che ha sempre profuso per gestire tanti anni la nostra Sezione e per l’attaccamento che ha sempre avuto verso l’Arma dei Carabinieri.

### **Presidenza del Carabiniere Damiano LAMANNA (2002 – 2007)**

Arruolato nell’Arma nel 1965, con il grado di Carabiniere in f.v., vi trascorse 6 anni circa, dopo di che, congedatosi nel 1971, per aver vinto un concorso per il Comando dell’allora Vigilanza Urbana di Cassina dè Pecchi (MI).

All’epoca della sua elezione, era ancora Comandante della Polizia Locale della cittadina anzidetta. In quel periodo, anno 2002, la Sezione era stata appena aperta in quel piccolo locale sito in questa via Lazzaretto, già detto pocanzi, datoci in gestione dal Comune e veniva da un lungo periodo di

inattività (quattro anni), quindi, i soci, anche quelli effettivi, si erano disabituati a frequentare la sede..

Quindi, in relazione a questo, il nuovo Presidente, chiese l'assistenza del Cav. Triepi, e dal 2004 anche quella dello scrivente, al fine di dargli una mano per riattivare la Sezione e organizzare l'ufficio, a cominciare dalla parte amministrativa e contabile.

Per prima cosa fu redatto il bilancio consuntivo dell'2003 che non era stato ancora fatto, dopo di che si provvide ad riorganizzare l'ufficio, perché le pratiche venivano trattate solo con un fascicolo che era servito solo in modo temporaneo da quando nel 1998 aveva chiuso la sede di via Diaz. Quindi fu costituito un registro di protocollo che separava le varie pratiche a secondo degli argomenti trattati.

Proseguendo nel riordino, proposi al Consiglio una nuova scheda con apposta anche la fotografia da far compilare a tutti i Soci iscritti. Il Consiglio accettò questa modifica, quindi inviammo per l'approvazione un fac-simile alla Presidenza Nazionale che diede il suo benestare. Il conto corrente acceso presso l'Agenzia del Credito Bergamasco di Gorgonzola fu intestato alla Sezione, mentre prima, erroneamente, era a carico di una persona fisica.

Successivamente, nel 2005, vedendo che la nuova sede della Sezione, pur avendo mandato gli avvisi ai Soci, non era frequentata da nessun iscritto, invitammo gli stessi ad un raduno con annessa cena, le cui spese sarebbero state a carico della Sezione. La risposta a quest'invito fu totalmente negativa, perché si prenotarono solo i Consiglieri ed i loro familiari. Anche per la convalida annuale



C.re Damiano LAMANNA - Presidente di Sezione dal 2002 al 2007





Gita sociale al Vittoriale - 28 maggio 2006



Cerimonia della Virgo Fidelis anno 2006

della tessera si presentavano pochissime persone degli oltre 200 iscritti, anche perché, sbagliando, negli ultimi anni la consegna dei bollini di convalida veniva fatta direttamente a domicilio.

A questo punto, il Presidente Lamanna, d'accordo con i consiglieri, visto che la sua attività di Comandante della Polizia Locale di Cassina dè Pecchi lo impegnava molto, mi propose di fare il segretario di Sezione. Io accettai l'incarico con l'impegno di tentare di risollevarne le sorti di questa Sezione e la promessa da parte del Presidente di lasciarmi lavorare in maniera serena.

Intrapresi la mia attività a partire dal giugno 2005 e tutte le iniziative da me proposte passavano attraverso l'approvazione del Consiglio. Sino a quella data la carica di segretario era stata retta dal Cav. Triepi.

In conseguenza di queste nuove idee venne deciso di:

- installare nella sede un'utenza telefonica da utilizzare esclusivamente per ragioni d'ufficio;
- dotare la Sezione di un sistema informatico al fine di agevolare la stesura delle pratiche burocratiche e col tempo di comunicare gli avvisi ai soci tramite posta elettronica;
- organizzare gite sociali;
- festeggiare la Virgo Fidelis, patrona dell'Arma;
- partecipare a tutte le manifestazioni di carattere istituzionale organizzate anche da altre Associazioni o enti locali;
- in occasione delle feste natalizie organizzare una riunione generale degli iscritti, in modo che oltre gli auguri, si potessero distribuire i bollini di convalida annuale della tessera;
- organizzare un ufficio di consulenza per tutti i cittadini per dar modo di aiutarli a risolvere pratiche complesse. Nella circostanza, su richiesta, si poteva ottenere la convenzione con gli istituti pensionistici;
- richiedere al Comune una sede più ampia. Nel caso avevamo il trasferimento dell'UTL che occupava nella stessa palazzina una stanza molto più ampia. Averla in luogo di quella nostra sarebbe stato molto più conveniente;
- istituire un premio annuale da consegnare al socio che durante l'anno si era maggiormente impegnato per attività da ricondurre alla Sezione. Premio che fu intestato al Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa;
- acquistare qualche mobile per rendere più accogliente e funzionale la sede;
- creare un logo con lo stemma della Sezione da dare in omaggio alle autorità ed a coloro che ci avrebbero dimostrato simpatia al fine di pubblicizzare la nostra immagine.

Tutti questi progetti vennero approvati dal Consiglio e furono messi in attuazione, per questi motivi la Sezione cominciò ad essere più operativa e gli iscritti man, mano che si presentavano in sede si complimentavano per i cambiamenti effettuati, ma restavano ancora più impressionati dai programmi che avevamo in mente di attuare.

Per metterli in funzione tutti, lavorammo per tutto il 2005. Dico lavorammo, perché oltre all'assistenza morale del Presidente, che ringrazio, contribuirono in maniera determinante l'Appuntato Antonino Lavardera, allora Vice Presidente, Andrea Solcia, Onofrio Cappiello, tecnico di computers, che ebbe una parte importantissima creando i programmi per il sistema computerizzato che usiamo tuttora, ma soprattutto dai Carabinieri Marco Larotonda e Stefano Bergamaschi che, oltre a svolgere una enorme mole di lavoro, hanno sempre sostenuto anche in Consiglio queste attività.

Già nel 2006, questa specie di rivoluzione, dava i suoi frutti. Infatti nel mese di maggio venne organizzata una gita sociale per visitare il "Vittoriale di Gabriele D'Annunzio" a Gardone Riviera (BS) ed il "Sacario di San Martino" costruito per i caduti delle battaglie di San Martino e Solferino, avvenute durante la II Guerra d'Indipendenza.

La gita, organizzata molto bene, ebbe un notevole successo e gli organizzatori ricevettero i complimenti da parte dei soci partecipanti.

Durante la gita venne effettuata anche la premiazione del Carabiniere Riccardo Gallifuoco, nostro portabandiera, scelto dal Consiglio di Sezione come primo beneficiario del premio "Carlo Alberto Dalla Chiesa". Il Carabiniere Riccardo Gallifuoco è tuttora il nostro "portabandiera", e svolge questo importante compito con grande serietà. Ma è anche una persona di grande spessore morale, sensibile a qualsiasi problema sociale, tanto da essere sempre in prima fila nel collaborare, oltre che per le esigenze della Sezione, risulta attivissimo all'interno del direttivo dell'Oratorio San Luigi.

Poi, durante il periodo estivo sempre di quell'anno, traslocammo nel locale prima utilizzato dall'UTL, molto più grande di quello che avevamo in precedenza. Anche in questo caso sia Marco Larotonda che Stefano Bergamaschi son stati attivissimi collaboratori, impegnandosi oltre che nel traslocco e nella preparazione della nuova sede, anche nell'opera diplomatica di convincimento presso le autorità comunali per ottenere quel locale, visto che era già stato destinato ad altra associazione.

Mentre a novembre venne organizzata una bellissima festa in onore della Virgo Fidelis, Patrona dell'Arma dei Carabinieri.

Alla cerimonia, celebrata nella Chiesa di San Carlo a Gorgonzola dall'allora parroco Don Ivo, oltre a numerosi cittadini e soci, parteciparono i Sindaci di Gorgonzola e Cassina dè Pecchi, il

Comandante della Compagnia di Cassano, quello della Stazione di Gorgonzola nonchè, altre autorità civili e militari.

Particolarmente toccanti furono i momenti della consegna delle Offerte, tra queste vi era un quadro raffigurante la Virgo Fidelis e quelli del “silenzio” suonato dalla tromba in onore ai caduti.

Alla fine della cerimonia ricevemmo tutti i partecipanti in Sezione offrendo loro un rinfresco.

Per la bella manifestazione ricevemmo il plauso delle autorità e di tutti i cittadini, che ci spronarono a ripetere la cosa l'anno successivo. Pure i giornali locali riportarono l'avvenimento inserendo anche delle fotografie dei momenti salienti della cerimonia.

A fare da chiusura dell'anno 2006, restava il rinfresco organizzato alla trattoria “Il Sole” del Gorgonzola, per salutare i nostri soci, fargli gli auguri di buone feste, da estendere ai familiari e consegnare i bollini di convalida annuale della tessera e i calendari storici a chi li aveva ordinati.

In quella circostanza, il premio istituito l'anno prima ed intitolato al Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, venne consegnato, con grande merito, al Carabiniere **Marco LAROTONDA**. Come già avevo fatto cenno in precedenza. Marco LAROTONDA, e come vedremo più avanti assieme ad altri soci, merita un cenno speciale per l'impegno profuso a riorganizzare la Sezione ed a sostenere, da Consigliere, tutti quei progetti di miglioramento proposti per far diventare la Sezione una vera “Associazione”. Voglio citare in particolare, le iniziative sulle sostanze stupefacenti e sulla sicurezza stradale che, successivamente, saranno portate nelle scuole come educazione preventiva e tuttora sono oggetto di costante impegno, allargatosi ad altre scuole fuori dal comprensorio martesana. Ha collaborato in maniera proficua alla stesura di un opuscolo sulle sostanze stupefacenti che tanto è stato apprezzato, da essere distribuito a livello regionale.

Tornando alla riunione per gli auguri natalizi, l'affluenza, per essere la prima volta, fu molta buona, tanto da far pensare che il rinnovo delle tessere a domicilio, che io non dividevo, bisognava farlo tramontare.

Dopo quest'ultima manifestazione, qualche meccanismo si ruppe, perché non regnava più quell'armonia che si era vista nell'ultimo periodo. Alcuni soci, tra i quali qualche Consigliere, per motivi veramente futili, rivendicarono pseudo scorrettezze che non voglio assolutamente menzionare.

La questione divenne tanto seria, che in un Consiglio di Sezione dei primi mesi del 2007, convocato apposta per derimere quelle controversie, le cose precipitarono e la maggioranza dei Consiglieri si dimise. Qualche tempo dopo, vista che la questione non rientrava, anche il Presidente Damiano Lamanna dovette dimettersi.

Passati qualche mese di riflessione, l'Ispettore Regionale A.N.C., su imput della Presidenza Nazionale, nominò Commissario Straordinario, il Maresciallo Aiutante Roberto Villani, già socio

effettivo di questa Sezione per traghettare la Sezione a nuove elezioni. Difatti nel mese di ottobre 2007, dopo una breve ed ottima gestione dello stesso, vennero indette le elezioni, quindi anche un nuovo Consiglio direttivo, che in data 15 dicembre 2007 nominò Presidente il Maresciallo Mauro Parolini, già segretario della Sezione.

Si deve anche evidenziare che il 21 novembre 2007, per volere unanime di tutti gli iscritti venne celebrata ugualmente la ricorrenza della “Virgo Fidelis” presso la Chiesa San Carlo con grande partecipazione dei soci e della cittadinanza gorgonzolese, nonché delle Autorità cittadine. Inoltre, va evidenziata particolarmente la presenza del nostro Ispettore Regionale, Generale Antonio SERVA e, nel suo breve discorso, sottolineò il fatto che la Sezione di Gorgonzola doveva procedere nel suo cammino, mettendo alle spalle ogni voce di contrasto e augurando allo scrivente una proficua conduzione della Sezione.

### **Presidenza del Maresciallo Mauro Parolini (2007 - )**

Come ho accennato sopra dal 15 dicembre 2007 ero il nuovo Presidente della Sezione A.N.C. di Gorgonzola. Per me era importante, non perché avevo raggiunto quello a cui aspiravo, le mie diversificate motivazioni erano ben altre e vi spiego subito quali. Si diventa “Carabiniere” (è per me importante evidenziarlo tra virgolette) per due semplici motivi: per necessità (avere un lavoro stabile) o per passione (avere la vocazione, passatemi il termine). Io sono entrato nell’Arma dei Carabinieri per passione ed ho prestato servizio per 30 anni sviluppando la mia passione, mettendo le esigenze dell’Arma, in qualche circostanza, prima ancora della salute e della famiglia. E quando ho lasciato il servizio attivo, pur tentando di pensare in maniera diversa, sono rimasto “Carabiniere”. Ricordo ancora la commozione avuta allorquando, Don IVO ORTOLINA, grande Parroco della Chiesa di San Carlo, mi convocò perché spiegassi ai prossimi cresimandi cosa era l’Arma dei Carabinieri, ritenendo quella professione, non un semplice lavoro ma una vera e propria “missione”. Aveva ragione e ricordo ancora l’entusiasmo che mettemmo il Carabiniere Marco Larotonda ed io nel preparare il programma da esporre a quei ragazzi e con quale attenzione loro ascoltarono le nostre parole. Sono momenti molto belli e significativi che possono vivere e gustarsi solo chi ha la “passione” per il proprio lavoro e, devo dire, che anche Marco Larotonda, pur avendo trascorso un breve periodo nell’Arma, sente quest’impulso. Come lo sente Marco Chechi, il nostro Segretario, Stefano Bergamaschi, un nostro Consigliere, Pierangelo Bertolotti, il nostro revisore dei conti, Enrico Brambilla, il nostro socio più anziano, Riccardo Gallifuoco, il nostro portabandiera e tanti altri che non cito ma sono stati, sono e saranno, per un certo senso, sempre “Carabinieri”. .

E' quindi pensando ancora da "Carabiniere" che ho accettato questo compito e nel descrivere quello che la Sezione ha fatto in questi ultimi 5 anni, voglio lasciare da parte anche la mia biografia, che seppur ricca di fatti, non interessa a nessuno. Io, personalmente, penso che il passato non debba condizionare nei giudizi quello che si sta facendo o si dovrà fare. Ogni cosa deve avere una sua distinzione ed un suo tempo.



M. Ilo Mauro PAROLINI - Presidente di Sezione dal 2007

E' per questo motivo, che durante il rinfresco che si tenne per gli auguri natalizi 2007, sostenni che sarei stato un Presidente "dei fatti" e non delle "parole". Tutto perché avevo una visione diversa nel concepire quelli che erano i compiti della Sezione. Infatti dissi che la Sezione non doveva essere più un Associazione fine a se stessa, ma, parafrasando l'articolo 2, capo "d" del nostro Statuto, un ente dedito anche ad attività assistenziali, sociali e culturali. Concetto che avevo già espresso ai Consiglieri in occasione della nostra prima riunione. Anche loro approvarono questa nuova linea. In effetti, io volevo che la nostra Sezione fosse utile alla società civile e fosse vista dalla stessa con un occhio diverso da quello che era stata sin ad allora la sua immagine. Come vedremo in seguito la strada che volevo intraprendere era quella giusta.

Devo, di questo cambiamento, ringraziare vivamente il Consiglio di Sezione, che ha sempre sostenuto i programmi che sono stati proposti e se in qualche circostanza si sono formati dei contrasti, devo dire che sono stati utili anche loro, perché sono serviti ad ottenere un miglioramento dei progetti che si dovevano approvare.

Infatti, man mano che si svolgevano le riunioni del Consiglio, ogni volta veniva approvato qualche nuovo progetto che vengono qui riassunti:

- nuovo ordinamento della Sezione, con particolare riferimento alle cerimonie di carattere istituzionale a cui la stessa doveva essere presente con un congruo numero di soci effettivi;
- dotare il personale effettivo della divisa sociale al fine di presenziare a quelle cerimonie di cui sopra in maniera uniforme;
- ogni manifestazione doveva essere documentata con fotografie al fine di avere un riscontro da trasmettere come ricordo nel futuro;
- presenziare alle riunioni dell'Ispettorato Regionale o del Coordinamento Provinciale al fine di non restare isolati (come risultava nella realtà di prima);
- partecipare, per quanto possibile, ai raduni nazionali ed interprovinciali;
- continuare a fare le consulenze per conto dei cittadini che lo richiedono e attivare le convenzioni con gli Enti pensionistici. Attività che era già stata approvata nel precedente mandato presidenziale, ma mai attuata;
- riallacciare i rapporti con l'Arma in Servizio, persi da diversi anni in relazione a qualche comportamento poco consonno;
- creare un rapporto diretto con le Direzioni Didattiche delle scuole al fine di programmare attività socio- culturali da trasmettere agli studenti, con particolare riferimento alla sicurezza stradale, al grave fenomeno dell'assunzione di sostanze stupefacenti, all'educazione civica. Tutti problematiche molto complesse che gravano sulla società;

- collaborare con le altre Associazioni in iniziative socio-culturali d'interesse collettivo;
- continuare quelle iniziative (gite sociali, cerimonia della “Virgo Fidelis”, riunione generale degli iscritti per gli auguri, consegna del premio intitolato a Carlo Alberto Dalla Chiesa) già intraprese nel 2007 ed aggiungere i festeggiamenti in occasione dell'anniversario della fondazione dell'Arma dei Carabinieri;
- rendere partecipi tutti i cittadini, attraverso mirati articoli pubblicati sui giornali locali, delle iniziative e delle attività svolte dalla nostra Sezione, con particolare cenno a quelle sociali.

Con tutti questi progetti, c'era veramente da lavorare e noi eravamo qui per questo.

Iniziammo subito con il progetto riguardante le sostanze stupefacenti e per prima cosa ci fu la raccolta del materiale da utilizzare per creare quello che intendevamo. Avendo lavorato per tanti anni in quel settore, avevo già una buona esperienza sul lato repressivo, mentre sull'attività di assistenza avevo tutto da imparare. Perciò interpellai un mio grande amico e collega, il Luogotenente Romeo Tenuta, che ci fornì gran parte del materiale didattico che ci serviva.

Quindi iniziammo a dar vita al nostro progetto. Devo sottolineare la collaborazione del Consigliere **Marco Larotonda** senza il suo aiuto, sicuramente, mi sarei trovato in grosse difficoltà.

Il lavoro venne diviso in due parti: una riguardava la creazione di un opuscolo contenente informazioni sulle sostanze stupefacenti, sul loro effetto, sui gravi problemi psico-fisici che creavano a chi ne avrebbe fatto uso e su come riconoscere chi assumeva queste sostanze.

L'opuscolo, venne redatto in funzione educativa per i giovani, ma soprattutto per i genitori;

l'altra, prettamente di carattere scolastico ed informativo, dove si trattava l'argomento in modo più tecnico e scientifico, venne redatta in funzione di insegnamento per gli studenti delle scuole superiori, ma anche ai comitati scolastici dei genitori o ai semplici cittadini, attraverso articolate conferenze.

L'iniziativa ebbe un buon successo, perché, tra il 2009 ed il 2011, vennero fatte diverse conferenze, non solo a Gorgonzola ma anche in altre località del comprensorio Martesana ed in modo particolare ai comitati genitori.

Al riguardo si segnalano quella di Senago (MI) e quella organizzata dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Gorgonzola, dove si ebbe un grande afflusso di persone. Nella circostanza i relatori furono un medico psicologo, specializzato nel settore che trattò la parte tecnico-scientifica del progetto e l'Avvocato **Eraldo Chiloiro**, nostro socio simpatizzante da anni, che trattò la parte legislativa, nella fattispecie l'articolo 75 della normativa sugli stupefacenti, che tratta le segnalazioni di competenza che devono essere fatte per chi assume quelle sostanze.



ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARABINIERI  
SEZIONE GEN. C.A. DALLA CHIESA GORGONZOLA



Questo riguardava l'aspetto conferenziale, mentre l'opuscolo stampato ebbe ed ha tuttora un grande successo, tanto che dopo la prima stampa di 5.000 copie che si sono esaurite velocemente abbiamo dovuto ristamparne altrettante per esaudire le frequenti richieste. In questo caso è importante riconoscere grande merito al nostro socio effettivo, Carabiniere **Fabio Papetti**, che attraverso la **"Pirelli Re"**, ha interamente finanziato questa iniziativa, pertanto lo ringraziamo vivamente.

Nel frattempo la Sezione non si fermava. Organizzava, nel maggio 2008, una gita sociale a Parma per onorare la memoria del Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa a cui è intestata la Sezione. La gita si estendeva alla visita della sede del **R. I. S. (Reparto Investigativo Scientifico Carabinieri)** che, oltre a farci visitare i suoi laboratori, suo personale tenne una interessante conferenza che spiegava l'attività del Reparto. Invece al cimitero di Parma, con l'ausilio della locale Sezione, si svolse la cerimonia dedicata alla memoria del nostro Generale, con la celebrazione di una S.Messa e la deposizione di una corona di fiori sulla sua tomba

Nel mese di giugno partecipammo ad un'altra manifestazione a Nova Milanese, dove si festeggiava il raduno provinciale ANC ed in quella circostanza sfoggiammo le nuove divise sociali che erano state ordinate in funzione del fatto che alle manifestazioni ufficiali gli iscritti si presentavano come capitava, dando l'impressione di un'Associazione disordinata e decadente. Anche in questo caso si vinse un'altra battaglia, perché ora, quelli che frequentano le cerimonie si presentano stabilmente in divisa e l'impressione che danno è quella di serietà e di ordine.

Nel mese di ottobre, dopo breve malattia avvenne la scomparsa del Luogotenente **Giovanni Cecoro** da tantissimi anni stimato Comandante della Stazione Carabinieri di Gorgonzola. La Sua scomparsa lasciava un grande vuoto, anche per la nostra Sezione che partecipava compatta ai suoi funerali che si tennero nella Chiesa Presbiteriale di Gorgonzola alla presenza di un grandissimo numero di persone ed alle più alte Autorità Civili e Militari della zona. Sappiamo che teneva in grande considerazione la nostra Sezione, tanto da essere sempre presente alle manifestazioni della stessa. Dopo qualche mese dalla sua scomparsa, la moglie, **Maria Teresa Cazzaniga** veniva ad iscriversi alla Sezione come "socio familiare".

Tra le varie attività che interessavano la Sezione non veniva certamente esclusa l'arte e la cultura, infatti, nel 2007, si presentava nel nostro ufficio Augusto GUELI desideroso di iscriversi all'Associazione Nazionale Carabinieri, come socio simpatizzante, avendo già un fratello iscritto presso la Sezione di Caravaggio (BG). Voi mi direte perché racconto questa storia, perché il sig. GUELI è quantomeno una persona particolarmente speciale. Infatti mi disse che lui, nonostante avesse lavorato per tutta la vita per l'Azienda A.T.M. di Milano, si diletta a comporre poesie,



Maggio 2008 - Gita Sociale a Parma  
Commemorazione al Gen. C.A. Dalla Chiesa e visita al R.I.S.

alcune delle quali facevano riferimento all'Arma dei Carabinieri, Istituzione per la quale aveva grande simpatia. Nella circostanza propose in visione alcune di esse.

Devo dire che, per quanto può valere il mio giudizio, sono delle opere di valore. Per questo motivo, chiunque venga in Sezione può trovarne alcune di esse esposte. Sono in gran parte dedicate all'Arma, come la carica di "Pastrengo", "Uomini che onorano l'Italia", "Carosello" ed altre.

Nella circostanza, approfittando della Fiera di Santa Caterina del 2008, dove la Sezione per la prima volta partecipava con un suo stand, esponemmo anche queste opere che ottennero un buon successo ed erano, tra le altre cose riguardanti l'Arma, motivo di richiamo per la gente che passava. In quella occasione venne anche proiettato il filmato sulle sostanze stupefacenti che era stato preparato per le scuole e le conferenze, suscitando l'approvazione di tutto il pubblico che passava.

Tornando sulle poesie proposte dal Sig **GUELI** è mia intenzione, come quella del Consiglio, raccoglierle tutte in una pubblicazione, in modo che possano essere conosciute da un più vasto pubblico e così, dar modo all'autore di essere riconosciuto per il giusto valore.



Sig. Augusto GUELI

### UOMINI CHE ONORANO L'ITALIA

Come rugiada dall'arcan potere,  
il giovin sangue irrorò la terra.  
Neppure se ne accorser gli assassini che,  
occulto fra gli steli, sbocciò un fiore!  
Serenò il volto dell'eroe che immolò la vita, per  
Salvarne tante!  
Mostrando ai boia, che si credean titani:  
lui! era il gigante! e lor, blasfemo definir esseri umani!  
Or, fra le schiere dei valorosi accolto con gran  
Gioia, per prova di coraggio e amore:  
quanti di quelli che oggi fan vanto,  
sarebber pronti nel seguir l'esempio?!  
Non certo i molti che imbevuti d'odio,  
producon danno per le vie gridando  
"Vogliamo la libertà, democrazia!"  
DIMENTICANDOSI  
Di chi, col sangue dell'estremo sacrificio, onorò la  
Patria: han pure il vile ardire di screditare la storia!  
Aggiungono ai tumulti:  
BECERA IDIOZIA!  
Quando cadenzan:  
dieci, cento, mille Nassirija!!

Nel mese di novembre celebriamo per la terza volta la ricorrenza della “Virgo Fidelis”, raccogliendo l’adesione di molti più iscritti e la partecipazione della cittadinanza fu molto numerosa tanto da riempire completamente la Chiesa di San Carlo. Anche le affluenze dell’Arma in servizio si accentuarono con la presenza di numerosi militari accompagnati dal nuovo Comandante della Stazione Carabinieri, Maresciallo Capo **Gianni Graziani**, con il quale iniziò, da quel momento, una stabile intesa.

Quest’effetto si ebbe anche alla riunione generale di dicembre, infatti, le adesioni furono più cospicue rispetto l’anno precedente. Questo voleva dire che gli iscritti cominciarono ad uscire da quel letargo che era durato anni. Infatti il nostro Segretario Marco Chechi, con sua grande soddisfazione, ma anche un po’ sorpreso, mi disse che aveva convalidato il 60% delle tessere. Nella circostanza, alla rituale consegna dei calendari storici e delle agende. Vista la citazione del nostro Segretario, si deve anche evidenziare che tutti i miglioramenti tecnologici che nel tempo ci sono stati nell’ambito della Sezione hanno come primo suggeritore il Carabiniere **Marco Chechi**. Infatti, il Presidente ha sempre tenuto e tiene in grande considerazione tutte le idee che il nostro “segretario”, ora Consigliere, mette a disposizione del direttivo di Sezione. E’ quindi, da considerarsi uno dei Soci più apprezzati.

Tornando al discorso dell’organizzazione, si cominciava ad andare verso la positività, non solo perché la Sezione era più attiva, ma anche perché venne adottata una politica restrittiva. Mi spiego meglio: al momento del mio ingresso la Sezione aveva oltre 200 iscritti, credo 220. Dopo una attenta verifica, però, emerse che tanti di loro non rinnovavano annualmente la tessere, quindi le loro quote da inviare alla Presidenza Nazionale erano estrapolate dai versamenti dei soci che ogni anno lo facevano. Questo per me era un errore gravissimo, perché una parte dell’incasso annuale che doveva servire per amministrare la Sezione serviva per coprire le spese di chi non rinnovava la tessera.

Perciò man mano che se ne presentava l’occasione, rispettando naturalmente le regole del nostro Statuto, depennavo i soci inadempienti per morosità. Dal 2008 ne sono stati cancellati più di un centinaio, riducendo gli iscritti, tenendo in considerazione i nuovi arrivi, a circa 160 persone.

Nel frattempo, continuavano i preparativi per portare nelle scuole superiori il programma sulla sicurezza stradale

L’occasione per entrare nelle scuole ce la diedero l’AVIS e l’AIDO e questo grazie ai loro Presidente, **Giulia Beretta e Maurizio Riva**. Infatti, attraverso un loro progetto “**una Lezione di Vita**”, ideato per promuovere l’iscrizione degli studenti a quelle Associazioni e nel contesto del quale si parlava anche di sicurezza stradale. Tema, la cui illustrazione venne affidata a personale di questa Sezione. Ecco così che il nostro progetto iniziò ad essere conosciuto.

Infatti, sin da quell'anno (2009) iniziammo a tenere in tutte le scuole superiori di Gorgonzola, lezioni preventive sulla sicurezza stradale. Lezioni che vengono fatte a tutte le classi e trattano argomenti specifici del codice della strada, con particolare riferimento alle varie fasce di età ed all'uso di alcol o droghe alla guida di mezzi. Quindi, ad oggi, sono cinque anni che svolgiamo a pieno ritmo quest'attività, che, nel frattempo, si è allargata ad altri comprensori scolastici, tanto che nel mese di maggio di quest'anno saremo anche in alcune scuole di Muggiò (MB) e Garbagnate Milanese (MI).

Devo riconoscere che in questa onerosa attività c'è stata la collaborazione importante del C.re **Pierangelo Bertolotti**, ora nostro Consigliere, che ha avuto ed ha tuttora un ruolo determinante nella parte di relatore del programma e lo ringrazio per il suo rilevante contributo. Come bisogna ringraziare il **Prof. Jauch**, insegnante all'Istituto Marconi di Gorgonzola, nonché Presidente della locale Associazione Marinai, che ha mantenuto quel ruolo di collegamento con le scuole necessario affinché la nostra attività fosse promossa all'interno delle stesse.

Devo anche riconoscere che questa esperienza mi ha un poco stupito. Pensavo, nonostante il programma fosse stato preparato molto bene e le spiegazioni venissero intervallate da filmati che, oltre ad essere interessanti, spezzavano anche la noiosità di apprendere determinate normative, di trovare dei ragazzi poco interessati a quello che si proponeva. Invece è stato il contrario, abbiamo avuto la fortuna avere di fronte degli studenti molto coinvolti alle problematiche che gli venivano esposte, attenti e collaborativi. Pronti a fare qualsiasi domanda in funzione a quello che non gli risultava chiaro o avevano dei dubbi.

Sempre nel 2009, con i buoni uffici del Cav. **Giorgio Farè**, già Presidente dell'Associazione Marinai di Gorgonzola, abbiamo visitato l'Accademia Navale del Marina a Livorno. Anche in questa circostanza, devo dire, che è stata una bellissima esperienza. Abbiamo avuto modo di conoscere ed apprezzare con quanto impegno e dedizione vengono preparati i cadetti a diventare ufficiali della Marina Militare. Quali mezzi tecnici vengono impiegati in ausilio alla parte teorica dei corsi, in particolare il "simulatore di plancia" che rappresentava tutte le condizioni di mare che avrebbero potuto incontrare durante la navigazione. La cosa era talmente realistica che alcuni dei nostri Soci, hanno dovuto abbandonare il luogo perché accusavano sintomi di "mal di mare". In ogni caso, è stata una gita indimenticabile terminata, prima di raggiungere Gorgonzola, con una breve visita alla piazza dei Miracoli di Pisa al rientro da Livorno.

Anche nel 2009 festeggiammo la "Virgo Fidelis", con grande affluenza di pubblico, corredato da Autorità Civili e Militari. Ormai quest'avvenimento è diventato per i nostri iscritti una istituzione. Ma devo dire che tutta la cittadinanza di Gorgonzola riconosce quest'evento e nella prossimità dello stesso, la gente ci ferma per chiederci informazioni.

Invece, nella riunione generale tenuta a dicembre, oltre a relazionare l'attività annuale della Sezione e fare gli auguri natalizi, veniva consegnato il premio "Carlo Alberto Dalla Chiesa" al

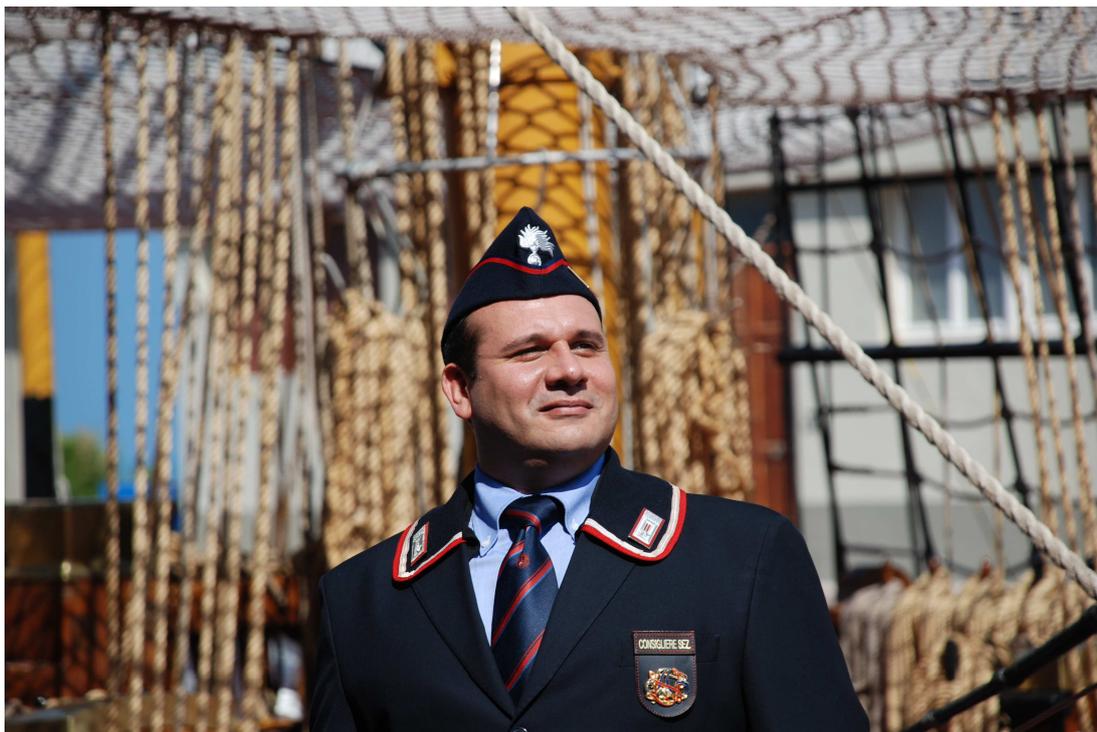




Giugno 2009 - Visita all'Accademia Navale di Livorno



Il simulatore di plancia







socio familiare **Francangelo Andreoni**. Il premio assegnato all'unanimità da parte del Consiglio, era ben meritato in quanto ideatore di una iniziativa collegata alla sua attività di commerciante aveva permesso a questa Sezione di accumulare una notevole somma di denaro che veniva interamente devoluta all'Associazione che si interessa degli Orfani dell'Arma dei Carabinieri (O.N.A.O.M.A.C.). Questo avvenne a fine novembre, in occasione della fiera di Santa Caterina (principale festa locale) dove personale della Sezione aveva posto in vendita prodotti alimentari fornitici dall'Andreoni. Questa cosa, come vedremo in seguito, si ripeterà negli anni successivi con sempre maggior successo, inviando, ogni qualvolta, le somme de denaro guadagnate agli Orfani dei Carabinieri in servizio.

Su questa iniziativa, è particolarmente giusto ricordare il nostro Consigliere, Carabiniere **Paolo Zucca**, che ha collaborato in maniera importante affinché queste manifestazioni avessero sempre un positivo riscontro. Ma, anche in altre cerimonie o manifestazioni le sue iniziative creavano i presupposti perché quello che si era programmato andasse a buon fine.

Anche il 2010 iniziava con il nostro impegno nelle scuole cittadine. Le nostre lezioni sull'educazione stradale erano seguite dagli studenti con sempre maggiore attenzione e, siccome poi ne parlavano con i loro genitori, dovemmo organizzare anche delle conferenze anche per i comitati genitori di alcuni degli Istituti, tra i quali il "Marconi" ed il liceo "Maria Immacolata".

A proposito di conferenze, ne organizzammo una per l'Istituto Maria Immacolata, invitando il Comandante della Sezione N.O.E. dei Carabinieri di Milano (Nucleo Operativo Ecologico), che illustrò l'attività svolta da quel Reparto, essenzialmente collegata alla tutela dell'ambiente.

Nel mese di settembre, in luogo della gita sociale annuale, partecipammo al raduno interregionale a Castiglione dello Stiviere (MN), organizzato dalla locale Sezione ANC. Per la Sezione di





## CAUSE DI INCIDENTI STRADALI



Associazione Nazionale  
Carabinieri



A cura della Sezione di Gorgonzola

Frontespizio del programma sulla sicurezza stradale per le scuole



Settembre 2010 - raduno interregionale di Castiglione delle Stiviere



Settembre 2010 - raduno interregionale di Castiglione delle Stiviere



Settembre 2010 - raduno interregionale di Castigione delle Stiviere



Settembre 2010 - raduno interregionale di Castiglione delle Stiviere



Settembre 2010 - raduno interregionale di Castiglione delle Stiviere

Gorgonzola era la prima volta che partecipava in maniera attiva ad un raduno e, devo dire con orgoglio, che è stata un'esperienza molto positiva. Nella circostanza l'Ispettore Regionale scelse alcuni dei nostri Soci effettivi per portare lo striscione della Regione Lombardia che partiva in testa al corteo. In quell'occasione, anche noi inaugurammo il nostro striscione. A quella cerimonia voglio sottolineare che avemmo uno "speciale" portabandiera, vale a dire il Carabiniere **Enrico Brambilla**, socio effettivo che ha fatto la storia della Sezione e, come vedremo in seguito protagonista di vicende legate alla storia della resistenza durante l'ultima guerra.

Nel mese di novembre, sempre molto attivo per la Sezione, celebrammo, come ormai di consuetudine La "Virgo Fidelis" e partecipammo alla fiera di Santa Caterina vendendo prodotti messi a disposizione dalla Macelleria del Centro di Francangelo Andreoni ed il ricavato venne inviato, come l'anno precedente, agli Orfani dell'Arma dei Carabinieri.

Prima delle feste natalizie veniva svolta la consueta riunione generale e dopo la relazione del Presidente, veniva assegnato al socio familiare **Roberto Mosca** il premio Carlo Alberto Dalla Chiesa deciso in riunione di Consiglio. Anche in questo caso il riconoscimento aveva trovato la sua persona ideale e meritevole. Iscritto da anni, insieme a tutta la famiglia all'Associazione, **Roberto Mosca**, ha collaborato in maniera molto attiva nella conduzione della Sezione sin dai tempi della presidenza del Cav. Triepi. Sempre presente, nei momenti importanti ed anche in quelli del bisogno. Persona di una serietà ed affidabilità estrema, grande simpatizzante dell'Arma, tanto che è iscritta tutta la famiglia

Anche il 2011, come da alcuni anni, iniziava con l'attività scolastica nelle scuole superiori di Gorgonzola dove venivano ripetute le lezioni preventive sulla sicurezza stradale che duravano sino a maggio inoltrato. Lezioni che vengono fatte, classe per classe

Collaboravamo anche con AVIS ed AIDO al progetto "una Lezione di vita", anch'esso all'interno delle scuole superiori. Anche questa attività, come l'educazione stradale, era iniziata nel 2009 ed ogni anno viene ripetuta.

Il 19 di maggio, la Sezione partecipava ad una cerimonia che si svolgeva a Pisogne (BS) dove veniva inaugurato un monumento dedicato ai Carabinieri. Vi domanderete il motivo per cui la Sezione doveva interessarsi a quella manifestazione. La storia nasce molto tempo prima e si riferisce all'ultimo periodo della II guerra mondiale. Infatti, a Pisogne, svolgeva servizio, presso quella Stazione, il Carabiniere **Enrico Brambilla**, ora nostro socio effettivo. Nei primi giorni dell'agosto 1944, a seguito di continue "intemperanze" delle forze partigiane, le milizie nazi-fasciste attuarono un rastrellamento sui centri abitati della zona del lago d'Iseo e della Val Camonica. In quel contesto tutti gli uomini validi venivano fermati per essere deportati in Germania. Questo accadde anche a tutti Carabinieri di quelle zone perché ritenuti collaborativi con i

partigiani. Quindi anche il nostro **Enrico Brambilla** seguì quella sorte e fu uno dei pochi che, alla fine del 1945 rientrarono a casa. In effetti tutti i suoi compagni effettivi alla Stazione CC di



Festa della Virgo Fidelis 2010



Festa della Virgo Fidelis 2010





Festa della Virgo Fidelis 2010



Festa della Virgo Fidelis 2010



Festa della Virgo Fidelis 2010



Dicembre 2010 - Premio Gen. C.A. Dalla Chiesa consegnato a Roberto MOSCA



## **UNA LEZIONE DI.....VITA**

**Anno Scolastico 2012 -2013**

Percorso educativo, formativo e didattico per gli studenti dell'ultimo anno delle scuole superiori

**Sede : IMI IST. MARIA IMMACOLATA GORGONZOLA  
12 MARZO 2013**

La lezione è organizzata dal Coordinamento dell' attività di Prelievo di Organi e Tessuti  
dell' Azienda Ospedaliera di Melegnano

**CON LA PARTECIPAZIONE DI**

Direzione Generale A.O. di Melegnano - AslMilano2 - AIDO - AVIS - VOS - Associazione Nazionale Carabinieri Sez. C. A. Dalla Chiesa ADMO

- 9.00 Il significato dell'iniziativa**  
A.O. di Melegnano
- 9.10 Saluto dell'AMMINISTRAZIONE COMUNALE**
- 9.20 Proiezione DVD su incidente stradale**
- 9,40 Prevenire gli incidenti stradali: educazione o repressione**  
Associazione Nazionale Carabinieri Sezione C. A. Dalla Chiesa
- 10,00 Il primo soccorso sul territorio – VOS**
- 10,20 Alcool e droghe**  
, Servizio Territoriale delle Dipendenze ASL MI2
- 10.50 INTERVALLO**
- 11,15 ADMO ASS. DONATORI MIDOLLO OSSEO**
- 11,30 Le cure intensive. Donazione di organi e tessuti**  
DR. MAURIZIO SOLCA
- 12.10 Donare il sangue – AVIS**



AVIS e AIDO al lavoro - Associazioni con le quali collaboriamo



C.re Enrico BRAMBILLA



C.re Enrico Brambilla in servizio a Pisogne (BS)



C.re Enrico Brambilla in servizio a Pisogne (BS)

Pisogne non tornarono. Morirono nei campi di lavoro a cui erano stati destinati. Pertanto il 19 di maggio, oltre che inaugurare il monumento al “Carabiniere”, i cittadini di Pisogne e tutte le autorità Civili e Militari presenti alla cerimonia resero omaggio al “**Loro Carabiniere**” Enrico Brambilla, consegnandogli una targa a ricordo di quei tempi. La nostra Sezione è orgogliosa di averlo tra le sue fila e, in suo onore, è stato redatto una pubblicazione che racconta la sua vita da Carabiniere e del tempo che lui trascorse in prigionia, nei campi di lavoro di Colonia, molto pericolosi, perché giornalmente, venivano bombardati dagli aerei inglesi ed americani. Infatti, molti di quelli che lavoravano in quei “campi” morirono sotto le bome alleate. Chi volesse leggere questa storia può chiederne la copia del libro in Sezione.

Nel mese di giugno, partecipavamo, indetta dal nostro Comune, alla celebrazione del 150° anniversario dell’Unità d’Italia e successivamente la Sezione organizzava una cena sociale in relazione all’anniversario della fondazione dell’Arma dei Carabinieri. A quella cena partecipava anche il personale del Comando Stazione Carabinieri di Gorgonzola, a suggello dell’armonia che si era venuta a creare tra l’Arma in servizio e quella in congedo.

Sempre a giugno, partecipammo al Raduno Nazionale A.N.C. che si teneva a Torino in occasione dell’anniversario dei 150° anno dell’unità di Italia. Era la prima volta che la nostra Sezione partecipava ad un raduno Nazionale, sfilando per le vie di Torino insieme a centinaia di altre Sezioni giunte da ogni parte d’Italia. Devo di che è stato uno spettacolo suggestivo ed emozionante, molto sentito da tutti i nostri iscritti, mentre sfilavamo, con la nostra bandiera e lo striscione indicante la nostra appartenenza. L’orgoglio di essere stati Carabinieri traspariva in maniera evidentissima dai volti di tutti partecipanti, uno spettacolo irripetibile.

Dal mese di ottobre tornammo nelle scuole per l’educazione stradale ed a novembre celebriamo, con la solita fastosità la “Virgo Fidelis”, ormai divenuta, per i cittadini di Gorgonzola, una tradizione. Per la fiera di Santa Caterina tornammo a vendere prodotti alimentari messi a disposizione della Macelleria del Centro di Francangelo Andreoni ed il ricavato, ancora una volta inviato alla fondazione degli Orfani dei Carabinieri (ONAOMAC).

Durante la riunione generale della fine di dicembre, anch’essa diventata una consuetudine, veniva insignito del premio “Carlo Alberto Dalla Chiesa” il carabiniere **Pierangelo Bertolotti**, iscritto a questa Sezione sin dai tempi della presidenza di Giuseppe Vulpiani, fra l’altro, ne era stato anche il segretario. Si tratta di persona veramente speciale ed il Consiglio di Sezione ha fatto sicuramente una scelta giusta. E’ una persona di grandi qualità morali e dedica gran parte del suo tempo in attività sociali. Si possono citare gli impegni presso l’Oratorio e la parrocchia di San Carlo dove svolge le attività di catechista e cerimoniere, nonché promotore di altre numerose iniziative, tutte interessanti la comunità. In Sezione è sempre stato uno dei più attivi, tanto che risulta il principale



2 giugno 2011 - celebrazione del 150° anniversario dell'Unità d'Italia





























Giugno 2011 - Raduno Nazionale ANC - Torino



Dicembre 2011 - premio Gen. C.A. Dalla Chiesa assegnato al C.re Pierangelo BERTOLOTTI



Dicembre 2011 - premio Gen. C.A. Dalla Chiesa assegnato al C.re Pierangelo BERTOLOTTI



protagonisti dei progetti che stiamo portando nelle scuole. Infatti possiede una predisposizione naturale all'insegnamento e, quindi, cura principalmente le attività didattiche svolte dalla Sezione ed è il relatore ufficiale nelle lezioni agli studenti.

Per tutto l'inverno del 2012, abbiamo continuato con il Carabiniere **Pierangelo Bertolotti** a dare lezioni nelle scuole di sicurezza stradale, adeguando al programma anche filmati relativi alla guida dei mezzi dopo aver bevuto alcol o assunto sostanze stupefacenti. I filmati sono stati ricavati da un programma curato dalla RAI e voluto dal Ministero per le politiche Giovanili in collaborazione con la società Autostrade.

L'idea di festeggiare il 50° anno di fondazione della Sezione nacque proprio in gennaio di quell'anno, al primo consiglio di Sezione e piano, piano si è sviluppato fino a diventare una cosa concreta ed il 16 giugno 2013 avremmo l'onore e l'orgoglio di assistere da protagonisti, a questo importante avvenimento.

Nel mese di maggio partecipammo nuovamente, con un folto gruppo di iscritti, al Raduno Nazionale di Iesolo (VE). Purtroppo la grande festa che era stata preparata, fu resa triste da un grave incidente stradale dove perirono dei Carabinieri che si stavano recando al raduno.

Nonostante questo, anche se tristi per quello che era successo, passammo lo stesso una buona giornata in compagnia.



Il 5 di giugno festeggiamo con una cena l'anniversario della fondazione dell'Arma dei Carabinieri e con noi, invitati, venne tutto il personale della Stazione Carabinieri di Gorgonzola. Nella circostanza premiamo il C.re scelto CAMPO Gianluca decorato proprio quel giorno, della medaglia d'Argento al Valor Civile, per aver sventato una rapina in atto nella città di Gorgonzola.



Premiazione del C.re scelto CAMPO Gianluca



Nel mese di settembre effettuammo una gita a Torino, visitando il museo egizio, il più importante in Europa per numero di reperti e qualità degli stessi. Devo dire che è sempre stata nostra prerogativa, abbinare le nostre gite con la storia, l'arte e la cultura. Infatti, anche in questa circostanza, coloro che hanno partecipato sono rimasti estasiati dalla civiltà egiziana e dai reperti originali che il museo conteneva, quindi tutti soddisfatti, dopo un pranzo luculliano alla famosa “**Locanda del Moro**” di Cigliano (locale aperto 213 anni fa) rientrammo a Gorgonzola.

Sempre a settembre partecipammo alla “fiera del gorgonzola”, vendendo prodotti alimentari. Naturalmente in collaborazione con la Macelleria del Centro ora del nostro Consigliere, Carabiniere **Luigi Andreoni** (subentrato al padre nella conduzione del negozio) ed il ricavato venne inviato alla Fondazione degli Orfani dei Carabinieri (ONAOMAC).



Nel mese di novembre, come da qualche anno a questa parte, venne celebrata, alla presenza degli iscritti alla Sezione, delle Autorità ed a un folto numero cittadini gorgonzolesi, la “Virgo Fidelis”.



Virgo Fidelis 2012



Virgo Fidelis 2012



Virgo Fidelis 2012



Virgo Fidelis 2012



Dicembre 2012 - premio C.A. Dalla Chiesa assegnato al C.re Stefano BERGAMASCHI



Dicembre 2012 - premio C.A. Dalla Chiesa assegnato al C.re Stefano BERGAMASCHI

Successivamente partecipammo alla “fiera di Santa Caterina” ponendo in vendita sempre prodotti alimentari messi a disposizione della Macelleria del Centro. Il ricavato, in questa circostanza, è stato trattenuto in Sezione per le spese inerenti la celebrazione del 50° anno di fondazione.

Ai primi di dicembre, tutti i Soci effettivi hanno votato per il rinnovo del Consiglio che ha eletto 4 nuovi Consiglieri su 9. Bisogna dire che anche in questo frangente la Sezione è rimasta compatta ed abbiamo ricevuto i complimenti dell’Ispettorato, perché l’80% dei diritti al voto lo aveva esercitato. Dopo di che la carica di Presidente è stata mantenuta dal Maresciallo Mauro Parolini.

Nella riunione generale tenutasi prima di Natale, oltre al solito riepilogo delle attività svolte durante l’anno dalla Sezione, veniva consegnato il premio “Gen. C.A. Dalla Chiesa, al Carabiniere **Stefano Bergamaschi**, già Consigliere ed ora Vice Presidente della Sezione. Premiazione che già meritava da tempo, essendo, con Pierangelo Bertolotti, Marco Larotonda, Marco Chechi, Donato Todisco, Riccardo Gallifuoco e Paolo Zucca, uno dei soci più attivi. Sempre presente a tutte le manifestazioni, impeccabile nella sua divisa sociale, rappresenta l’esempio del “Carabiniere” per eccellenza. Quindi, il Consiglio di Sezione, nel premiarlo non ha fatto altro che dare un giusto riconoscimento ad un validissimo Vice Presidente, che riunisce tutti quei valori che contraddistinguono le persone razionale, serie ed oneste.

Nelle riprese fotografiche inerenti la premiazione di Stefano Bergamaschi è ripresa anche la sorella, **Morena Bergamaschi**, socia familiare da diversi anni che rappresenta un pò tutte le donne della Sezione e per noi è come se fosse la nostra “**Madrina**”. Inoltre è la nostra lettrice principale durante le celebrazioni della “Virgo Fidelis” e, unitamente all’altra socia Benemerita **Tiziana Bosoni**, avranno il ruolo molto impegnativo, di presentare la manifestazione del 50° della fondazione.

Il 2013, come negli ultimi quattro anni, iniziava con gli impegni scolastici presso le scuole superiori di Gorgonzola che si protraevano sino ai primi di maggio. Inoltre, in attesa del grande giorno, 16 giugno 2013, si partecipava, come ogni anno, alla manifestazione del 25 aprile (festa della Liberazione) indetta dal Comune di Gorgonzola.

## CONCLUSIONI

Il consiglio di Sezione ha voluto che a sostenere la festa per i 50 anni ci fosse anche questa pubblicazione. In effetti, pensandoci bene, sicuramente il 16 giugno avremo una bellissima manifestazione, con tante persone importanti, verrà anche a farci visita il nostro Presidente Nazionale, che parteciperanno e daranno grande lustro a quest’evento. Passato quel giorno, anche se con grande soddisfazione, finirà tutto e dopo qualche tempo, probabilmente, nessuno ricorderà

quella festa. Ma questa memoria scritta, dove sono riportati in sintesi i fatti più importanti, per giunta corredati da molte fotografie dei protagonisti, rimarrà nella storia della Sezione, quindi, quando qualcuno dopo di noi vorrà leggerla potrà farlo rivivendo quei momenti come se ne fosse stato lui il protagonista.

In questo libro delle memorie abbiamo voluto raccontare solo le cose positive, ma come in ogni normale e buona famiglia, non sempre è stato così. In alcune circostanze si è persa di vista la strada giusta, ma i valori che contraddistinguono la nostra Istituzione hanno riportato, per usare un termine marinaresco, la nave sulla giusta rotta.

Rotta che, ne sono sicuro, non subirà altre variazioni, se non quella di continuare la sua strada, migliorando, giorno dopo giorno, le sue qualità, continuando a lavorare con orgoglio e sensibilità verso tutti coloro che ne hanno bisogno.

In fine, si ringraziano tutti coloro che hanno contribuito a far nascere quest'evento, a coloro che hanno portato le loro testimonianze ed a quelli che hanno lavorato perché tutto ciò si potesse realizzare e diventare realtà.



**TORO COSTRUZIONI**